

« gliato de danari, et specialmente de cecchini, et
« buona valuta et sebene nella Cecca si battevano
« continuamente Cavalline et perperi, non bastavano
« però a' pagamenti delle fanterie, et alle spese . . . ».
Soggiunge poi: « Si usò ogni diligenza, et destrezza
« in superare molte difficoltà, che ci si appresenta-
« vano, per haver argenti, de' quali il Regno era
« essausto, per servizio della Cecca la quale si può
« dire, che sia stata la salute di quelle Fortezze:
« poichè non si sariano ritrovati danari a cambio,
« quando la moneta che si spendeva nel Regno, che
« era di cavalline et perperi, havesse havuto corso
« altrove specialmente dolendosi ad alta voce quei,
« che esborsavano danari in quelle Camere, che li
« ministri di V. Serenità in questa città ponevano
« gran difficoltà in pagarli le loro lettere di cambio.
« Ma perchè li mercanti particolarmente erano astretti
« ad usare di quelle monete, che non si spendevano
« in altra parte però costretti da questo rispetto ce
« le davano a cambio. Dal che si vede il segnalato
« servitio, che ha ricevuto V. Serenità in questa
« parte dalla prudenza del Clarissimo Proveditor Ge-
« neral Cavalli, poichè ritrovò modo con battere le
« Cavalline, che ne a lui, ne a successori manco-
« rono denari per li pagamenti delle fanterie, et spese
« delle fabbriche Furono ricuperate le Caval-
« line: resta a ricuperare li perperi di rame, li quali
« importano intorno ducati settantamille. Crederei che
« fusse dignità publica il ricuperarli, per le conse-
« guenze che possono nascere, con tutto che essi si
« spendano, et siano più volentieri accettati da
« ogniuno che la moneta d'argento ».

Jacopo Foscarini sostituì il Michiel col carico e il titolo di Provveditore Generale ed Inquisitore del Regno di Candia a cui fu aggiunto più tardi anche quello di Sindaco. In questo suo triplice ufficio egli